POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Mappa

Original
Mappa / Cesareo, Federico - In: Philosophy Kitchen Extra #3. Schema. Towards a philosophical-architectural dictionary Verso un dizionario filosofico-architettonico. / Cadavegna V., Dutto A. A.. - STAMPA. - Torino : Philosophy Kitchen, 2019. - ISBN 978-88-941631-2-4. - pp. 232-233 [10.13135/2385-1945/4287]

Availability:
This version is available at: 11583/2880456 since: 2021-03-31T15:26:55Z

Publisher:
Philosophy Kitchen

Published
DOI:10.13135/2385-1945/4287

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

25 April 2024

Mappa

L'etimologia fa discende il termine carta dal latino charta: un oggetto sottile, costituito da due facciate, senza specificità di materiale o di funzione (Campanini & Carboni 2002). Solo dal Medioevo, e con Dante in particolare, la carta inizia ad assumere il significato di "foglio su cui si effettua la scrittura" (Bosco 1984). Se questo è il significato che oggi gli attribuiamo comunemente, nell'accezione progettuale, invece, di che tipo di scrittura la carta è il supporto?

Si tratta di una scrittura chiaramente orientata alla descrizione del territorio: ne descrive le relazioni tra le entità che lo costituiscono (Farinelli 2009). La carta è, cioè, una tavola (dal greco πίναξ: piatto, vassoio, quadro) su cui sono disposte tali entità secondo un criterio d'ordine definito. In altre parole: la carta è una struttura che connette schemi.

In quanto segmento semantico, lo schema è il prodotto di un processo iconografico di semplificazione. È contenuto all'interno di un contorno che ne definisce l'essere (le caratteristiche necessarie) e i suoi caratteri di generalità e riconoscibilità. È la sedimentazione di un carattere, riconoscibile in un tipo, prodotta da una successione di istantanee, ciascuna delle quali può esprimere un diverso contenuto informativo (si pensi alla molteplicità di cartografie tematiche di uno stesso luogo esprimibili attraverso gli strumenti digitali di progettazione).

La capacità di associare allo schema dei valori, e di configurarlo quindi come un portatore di informazioni capaci di prefigurare comportamenti e relazioni, è garantita dal simulacro: un'entità che rimanda esclusivamente a una realtà prodotta attraverso un sistema di convenzioni. Il simulacro è una rappresentazione contingente e fenomenologica dello schema che risulta vera sebbene non abbia relazioni tangibili con l'entità fisica che l'ha prodotta (Baudrillard 1976). Non è, cioè, il risultato di principi iconografici di necessità, ma di riferimenti a schemi che ne garantiscono la riconoscibilità semantica: in una carta, un fiume può essere rappresentato con un colore qualunque, anche inverosimile; se è chiaro il suo riferimento agli schemi cartografici che lo interessano, si riuscirà ugualmente a capire che si tratta di un fiume.

Dal punto di vista della produzione cartografica come attività orientata alla progettazione architettonica, la carta è quindi il risultato di una scrittura convenzionale prodotta da relazioni tra schemi espressi su un πίναξ tramite simulacri.

Federico Cesareo

Bibliografia

Baudrillard, J. (1976). *L'échange symbolique et la mort*. Paris: Gallimard.

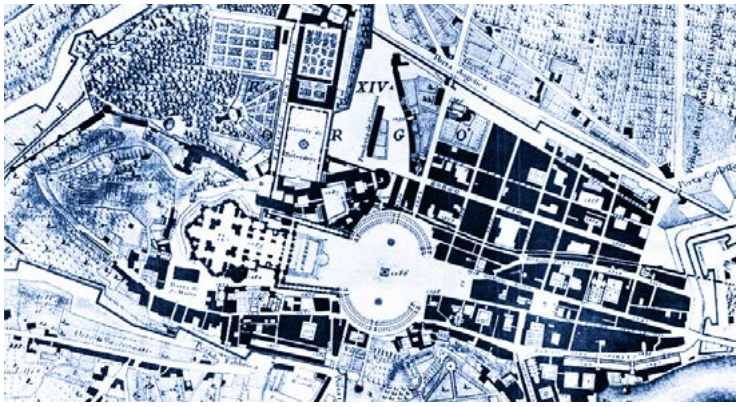
Bosco, U. (1984). *Enciclopedia dantesca*. Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana.

Campanini, G. & Carboni, G. (2002). *Nomen. Il nuovissimo Campanini Carboni*. Latino Italiano –Italiano Latino. Torino: Paravia.

Farinelli, F. (2009). *La crisi della ragione cartografica*. Torino: Einaudi.

Sartogo, P. (2014). *Roma interrotta. Dodici interventi sulla Pianta del Nolli*. Monza: Johan & Levi.

INTERPRETAZIONE PER SCHEMI **1**



RAPPRESENTAZIONE PER SIMULACRI **2**

PRODUZIONE DELLA CARTA **3**

"Lo studio geografico della struttura urbana, **1** con la individuazione della sua matrice, **2** individua gli elementi fisici dell'ambiente urbano (pur nella sua complessità) come campo già definito delle pre-esistenze" **3** (Sartogo 2014, 36).